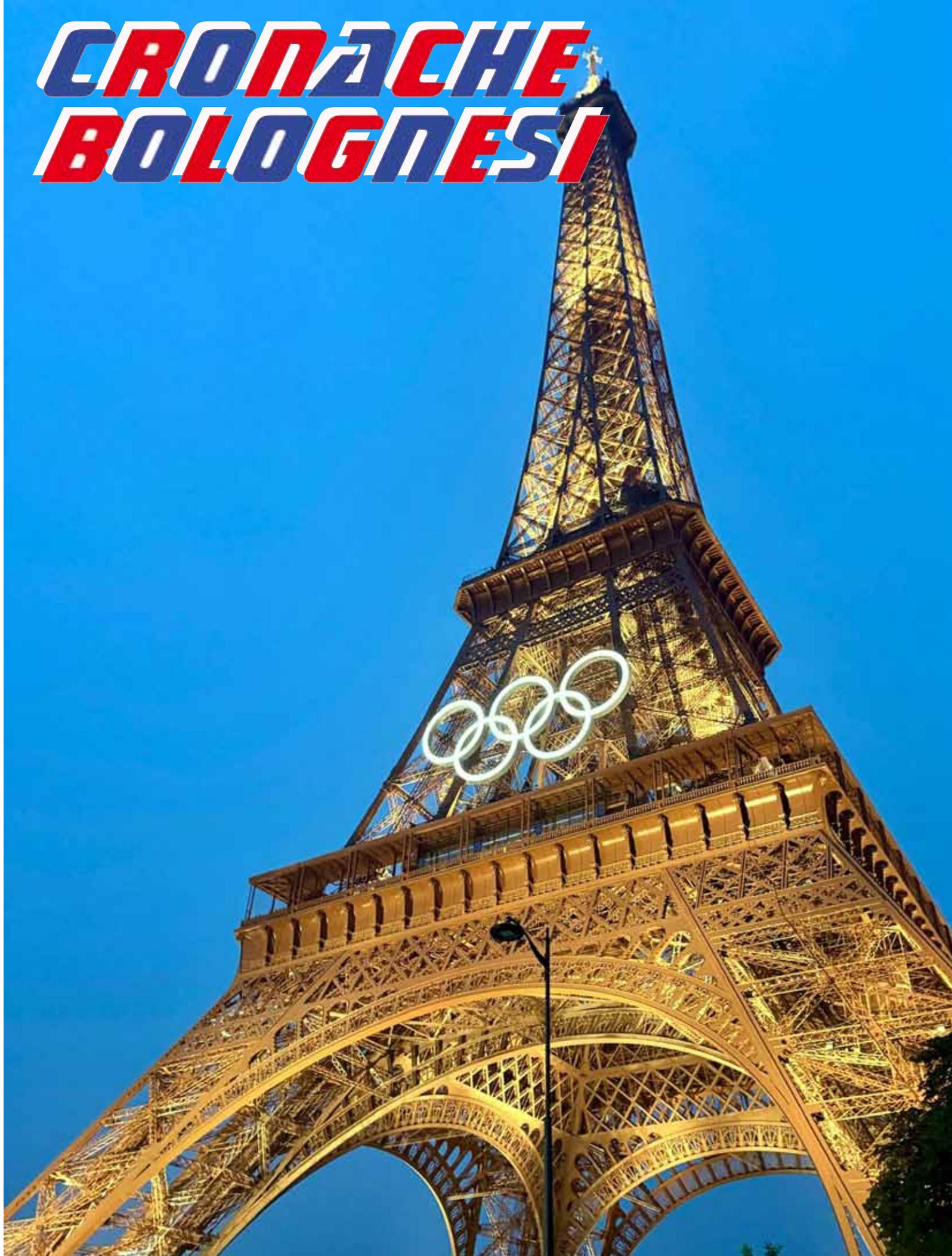


CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 5 - NUMERO 31 (211) - 9 AGOSTO 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





Calcio femminile

CALENDARIO



SERIE B - STAGIONE 2024-2025

La Divisione Femminile, ha pubblicato il calendario della Serie B per la stagione sportiva 2024-2025. Il Bologna Women di mister Pachera esordirà domenica 1° settembre fuori casa contro la Res Women, mentre chiuderà il proprio percorso tra le mura amiche con l'Orobica. IL 18 maggio 2025. Non si giocherà domenica 8 settembre, domenica 27 ottobre, domenica 1° dicembre, domenica 23 febbraio e domenica 6 aprile.

È stato reso pubblico il tabellone della prossima Coppa Italia: le rossoblù, domenica 8 settembre, ospiteranno il Genoa Women nella gara valida per i Sedicesimi di finale.

1ª giornata (1-9-2024 – 26-1-2025)	Res Women- Bologna
2ª giornata (15-9-2024 – 2-2-2025)	Bologna -San Marino Academy
3ª giornata (22-9-2024 – 9-2-2025)	Brescia CF- Bologna
4ª giornata (29-9-2024 – 16-2-2025)	Bologna -Arezzo
5ª giornata (6-10-2024 – 2-3-2025)	Genoa- Bologna
6ª giornata (13-10-2024 – 9-3-2025)	Bologna -Parma
7ª giornata (20-10-2024 – 16-3-2025)	Vis Mediterranea- Bologna
8ª giornata (3-11-2024 – 23-3-2025)	Bologna -Freedom
9ª giornata (10-11-2024 – 30-3-2025)	Hellas Verona- Bologna
10ª giornata (17-11-2024 – 13-4-2025)	Lumezzane- Bologna
11ª giornata (24-11-2024 – 19-4-2025)	Bologna -Pavia Academy
12ª giornata (8-12-2024 – 27-4-2025)	Ternana- Bologna
13ª giornata (15-12-2024 – 4-5-2025)	Bologna -H&D Chievo Women
14ª giornata (12-1-2025 – 11-5-2025)	Bologna -Cesena
15ª giornata (19-1-2025 – 18-5-2025)	Orobica- Bologna



Credit Photo Bologna F.C.



È TEMPO DI AMICHEVOLI

Sabato 3 Agosto allo stadio Druso di Bolzano si è tenuto il triangolare

BOLOGNA-BOCHUM-SÜDTIROL

Le gare furono giocate con una durata di sessanta minuti. Questi i tabellini relativi alle partite del Bologna.

BOLOGNA-BOCHUM 0-4

Reti: 7' Sissoko, 8' Broschinski, 49' Broschinski, 55' De Wit.

BOLOGNA: Ravaglia, De Silvestri, Beukema, Ilic, Lykogiannis, Freuler, Moro, Fabbian, Orsolini, Dallinga, Ndoye. All. Vincenzo Italiano

BOCHUM: Drewes, Passlack, Ordets, Masovic, Wittek, Sissoko, De Wit, Bero, Elezi, Daschner, Broschinski. - All. Peter Zeidler.

Subentrato nel secondo tempo: Koerdt.

Arbitro: Copelli di Mantova.

SUDTIROL-BOLOGNA 0-1

Rete: 15' Erlic.

SUDTIROL: Poluzzi, Ceppitelli, Giorgini, Cagnano, Tait (34' Padovani), Arrigoni, Kurtic, Casiraghi, Zedadka (55' Testa), Rover, Odogwu. - All. Federico Valente.

BOLOGNA: Skorupski, Posch, Erlic, Beukema (31' Stivanello), Lykogiannis (31' Corazza), Moro (31' Moro), Byar, Odgaard, Orsolini (31' Hodzic), Dallinga (31' Raimondo), Cambiaghi. - All. Vincenzo Italiano.

Arbitro: Kovacevic di Arco di Riva.



Credit Photo Bologna F.C.



IL CALCIO CHE... VALE DENO BONOPERA



Da terzo portiere del Bologna nella stagione 2003-04 e in seguito preparatore dei portieri nelle giovanili della nazionale Italiana, autore del libro "la presa del portiere" con Youcoach, nel giugno del 2018 crea la propria scuola portieri, arrivando - ad oggi - al termine della settima edizione. Come nasce l'idea e che soddisfazioni e gratificazioni ha ricevuto in tutti questi anni?

Credo sia il punto di arrivo per ogni preparatore dei portieri quello di avere una propria Academy! Portieri che vogliono migliorare sotto tutti gli aspetti, che desiderano fare un percorso di crescita insieme a me, che percorrono chilometri e chilometri pur di allenarsi con me, e lo fanno con gioia e con dedizione, questo è l'aspetto che amo di più, mi sento onorato e mi sento ancora più in dovere nei loro confronti, perché per me

nulla è scontato. Ho avuto tantissime gratificazioni in tutti questi anni, ragazzi che dai dilettanti sono passati ai professionisti, altri sono approdati in prime squadre diventando titolari di squadre blasonate. Ma la cosa più importante in assoluto per me è quella di poter accendere una fiammella in ognuno di loro, quella della passione, perché con la passione si possono superare tutti gli ostacoli.

Sta per intraprendere una nuova esperienza, come responsabile dei preparatori dei portieri del Rimini e preparatore dei portieri della Primavera. La tappa Rimini, come la affronta e cosa significa per lei per il suo percorso professionale?

Credo sia arrivata nel momento migliore, perché la nuova società è molto seria ed ambiziosa, vogliono costruire con lungimiranza e con criterio, cosa per niente scontata nel calcio odierno, hanno un progetto importante, basato sui ragazzi. Vivo un forte senso di appartenenza e credo sia una grande occasione per poter dare un po' della mia esperienza a tutti i portieri del settore giovanile. Siamo uno staff giovane e ambizioso e sono sicuro che ci sarà da divertirsi.

All'Europeo 2024, undici fra gol e assist, l'apporto dei giocatori del Bologna è stato determinante per le rispettive nazionali, a dimostrazione dell'ormai altissimo livello raggiunto dai giocatori rossoblù. E' di buon auspicio anche per la Champions League?

Beh direi proprio di sì! Quest'anno il calcio di Motta ha dato tantissimo sotto tutti gli aspetti, soprattutto al ritmo e all'intensità a mio avviso, un'intensità che si vede soprattutto in campo Europeo e questo si è visto poi anche nella manifestazione estiva dove i giocatori del Bologna sono risultati preparati ed in gran forma. Skorupski ha fatto una partita esagerata contro la Francia, sono molto contento perché credo sia un premio per la sua stagione.

Nel Bologna di Thiago Motta era tassativa la costruzione del gioco dal basso e pare che anche Vincenzo Italiano seguirà la stessa linea. La conseguenza è che anche i portieri devono usare, oltre alle mani, molto di più i piedi. Come vede i portieri del Bologna, Lukasz Skorupski e Federico Ravaglia, per il gioco utilizzato oggi e per le prossime sfide molto impegnative?

Credo che Skorupski abbia avuto una crescita incredibile sotto questo aspetto, nei due anni con Motta ha lavorato tantissimo sulla tecnica podalica, così da poter essere più sicuro nel giocare il pallone anche sotto pressione. Ravaglia invece viene dalla scuola del Bologna, dove già da piccoli si lavora su questo aspetto, quindi direi che è perfetto per questo tipo di gioco. Sono due grandissimi portieri che si sono meritati questa opportunità. Saranno sicuramente utilizzati entrambi, anche perché Italiano a Firenze ha dimostrato che gli piace tenere alta la competizione tra portieri, alternandoli e facendoli sentire importanti.

Preferisce il calcio moderno o quello dei suoi tempi: pro e contro?

Se guardo l'evoluzione del mio ruolo, ti dico che mi piace più quello moderno, perché il portiere è molto più presente nel gioco di squadra. Ha più responsabilità in fase di possesso ed è parte integrante del piano tattico. Invece per quello che riguarda il calcio in generale mi piaceva più negli anni 90/2000 dove c'era più libertà per i fantasisti e i trequartisti, li ho sempre ammirati, perché poi sono questi giocatori che fanno avvicinare i bambini a questo sport. Adesso sono molto più incatenati nella tattica di squadra, limitando tanto l'estro e la fantasia. Poi senza creare polemiche inutili, l'avvento del Var mi piace, ma sicuramente andrebbe gestito diversamente, cercando di rendere il tutto più fluido e meno rigido, tipo nel caso del fuorigioco.

Dal calciomercato in corso sono usciti Zirkzee e Calafiori, due punti di riferimento in chiave rossoblù.

Il sostituto per l'attacco è arrivato, un giovane prospetto, che ha già dimostrato il suo valore, Thijs Dallinga (23 anni), olandese, mentre per la difesa, il colpo potrebbe essere un esperto campione tedesco, svincolato, Mats Hummels. Come giudica questi due nominativi e il mercato di Sartori e Di Vaio?

Io credo fortemente che il "miracolo" dello scorso anno sia per grandissimo merito di Sartori. È un fenomeno vero, ha fatto fare il salto di qualità a tutte le società in cui ha lavorato. Di conseguenza il mercato del Bologna per la Champions sarà di altissimo livello, ma fatto sempre con criterio e lungimiranza. Dallinga può essere un crack, ha colpi importanti, è giovane e arriva dopo una bella stagione, spero sappia gestire la pressione. Hummels sarebbe la ciliegina sulla torta, un profilo internazionale, uno di quei top player che possono aiutare i più giovani e meno esperti in competizioni di altissima caratura. Se posso aggiungere un nome, anche se è già in casa, Kaarlson credo possa essere la stagione del riscatto, questo per dire che Sartori non ha assolutamente sbagliato colpo, va solo aspettato, ma può essere il suo anno!

Dulcis in fundo, qual è il suo obiettivo per il futuro?

Vorrei chiudere questa bella intervista, dicendo che il mio obiettivo per il futuro è quello di tornare a lavorare a Casteldebole, ora come preparatore dei portieri, ho ricordi che resteranno sempre nel mio cuore, anche perché sono tifoso del Bologna dal 97' anno in cui arrivò Baggio a Bologna. Ricordo il giorno che indossai la maglia di allenamento della nazionale a Tirrenia, piansi nello spogliatoio dall'emozione...sono sicuro che se dovessi tornare a vestire la maglia Rossoblù avrò la stessa reazione.

Un saluto a tutti i tifosi del Bologna e godiamoci questa stagione, che sarà comunque storica!!

Valentina Cristiani

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

ALTHEA Parma 1962-63





BULGARELLI
(Bologna)



HALLER
(Bologna)



RENNA
(Bologna)



NIELSEN
(Bologna)



PASCUTTI
(Bologna)



DOMENICO MODUGNO

Trent'anni fa scompariva Domenico Modugno, Mr. Volare



Il 6 agosto 1994 moriva nella sua casa di Lampedusa Domenico Modugno, figura iconica della musica italiana. L'artista soprannominato Mister Volare, aveva trionfato per quattro volte a Sanremo e nel corso della sua carriera aveva scritto e inciso circa 230 canzoni, interpretato 38 film per il cinema e 7 per la televisione, recitato in teatro e trovato il tempo anche di condurre alcuni programmi televisivi.

Modugno aveva venduto oltre 70 milioni di dischi. Tra questi "Vecchio frac", "Piove", "Meraviglioso", "La lontananza", canzoni cantate e reinterpretate in ogni parte del mondo. L'artista era nato il 9 gennaio 1928 a Polignano a Mare, una località incantevole a pochi chilometri da Bari, e si era trasferito presto a Torino, dove lavorava in una fabbrica di pneumatici, poi era andato a Roma a Roma dove aveva frequentando il Centro Sperimentale di Cinematografia.

Qui conobbe Franca Gandolfi, che sposò nel 1955.

La carriera di Modugno cominciò con il Festival di Sanremo del 1958, dove presentò la celeberrima "Nel blu dipinto di blu". La canzone, universalmente conosciuta come "Volare", non solo vinse il Festival ma diventò un successo internazionale.

Modugno fu il primo cantante pop italiano a conquistare l'America, dopo la prima vinse altre 3 edizioni del Festival della Canzone Italiana: nel 1959 con "Piove", nel 1962 con "Addio, addio" e nel 1966 con "Dio, come ti amo".

I suoi successi si susseguirono fino a "Piange il telefono", con oltre 800.000 copie.

Gli ultimi dieci anni della vita di Modugno furono segnati dalla malattia che lo costrinse su una sedia a rotelle.

I gravi problemi di salute, iniziarono con un ictus il 12 giugno 1984 durante una registrazione televisiva. Modugno attribuì il malore al vizio del fumo, fumando fino a sessanta sigarette al giorno.

Nonostante le cure, rimase parzialmente paralizzato e con difficoltà di linguaggio, comunque non smise mai di esibirsi.





TIFO ROSSOBLU TUTTI A VALLES

Quando tutta la famiglia è rossoblù e viaggia in camper fino a Valles (Bolzano)

Dopo il ciclista tifoso del Bologna arrivato a Valles in bicicletta, ecco la famigliola che giunge in camper, sempre spinta dalla passione rossoblù. Il camper ornato da palloncini bicolori è di Giovanni, Dalila e dei loro tre figli Michael, Giacomo e Giorgia.

Tutti loro hanno una passione viscerale per il Bologna.

Dalila è cresciuta in curva e Giovanni ha sempre tifato per la squadra della sua città, a maggior ragione dopo aver conosciuto la sua compagna.

Tanta passione si è, così, trasmessa a Giacomo, il cui idolo è Orsolini, a Michael, il più scatenato in curva, e all'ultima nata Giorgia.

Eccoli tutti insieme dunque appassionatamente fino a Valles per vedere da vicino i loro beniamini.

A cura di Rosalba Angiuli

Nel 1990 venne eletto Senatore con i Radicali, impegnandosi nella difesa dei diritti dei disabili.

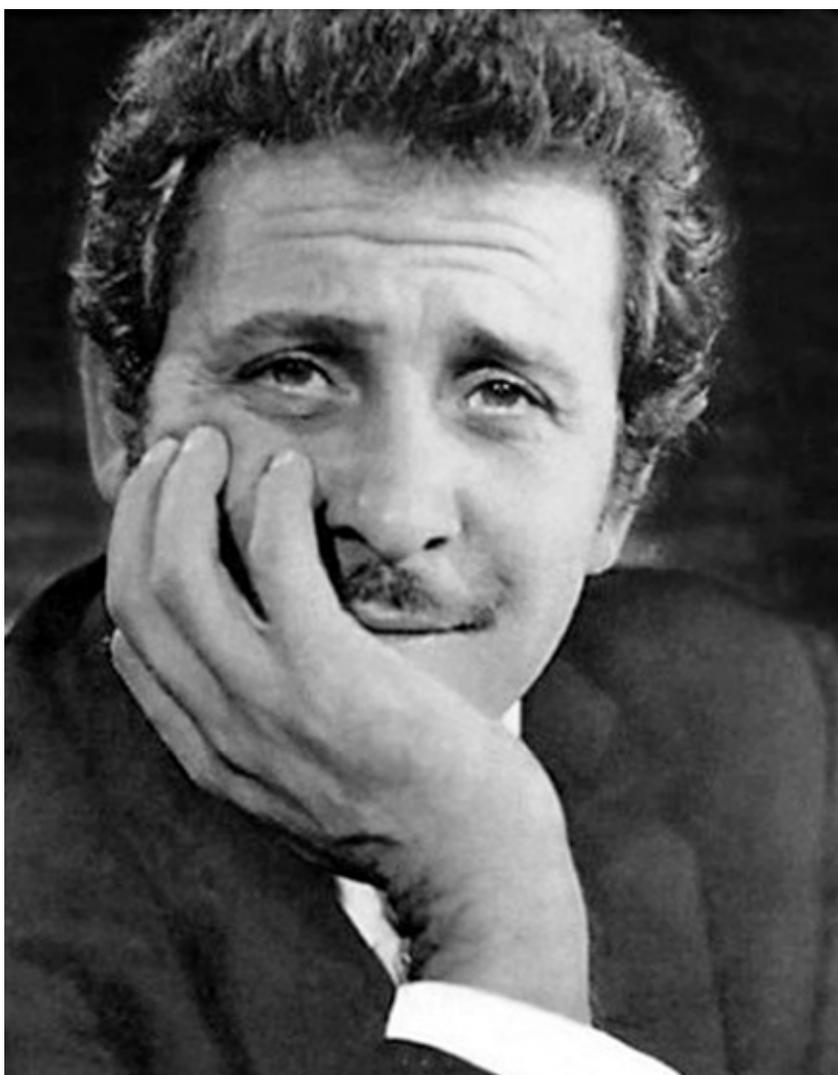
I problemi cardiaci insorti dopo l'ictus peggiorarono nel 1991, portandolo a un ricovero d'emergenza a Parigi.

Il 6 agosto 1994 Modugno morì prematuramente a 66 anni nella sua casa di Lampedusa, stroncato da un infarto cardiaco.

La salma fu trasportata in aereo a Ciampino e successivamente nella sua villa romana sull'Appia Antica, dove fu organizzata la camera ardente.

I funerali furono celebrati nella basilica di San Sebastiano fuori le mura. Il corpo di Modugno fu poi sepolto nel cimitero Flaminio di Roma.

A cura di Rosalba Angiuli





PARIGI OLIMPICA

*dal vostro inviato a Parigi
Ezio Liporesi*



Credit Photo Ezio Liporesi



Credit Photo Ezio Liporesi

MIRANDA, EL AZZOUZI E IL FIGLIO DI SUGAR

Nella semifinale del torneo di calcio olimpico tra Spagna e Marocco, giocatasi il 5 agosto allo stadio Velodrome di Marsiglia, tra gli spagnoli c'era il neo rossoblù Juan Miranda, tra i marocchini un altro giocatore del Bologna, Oussama El Azzouzi, ma anche Amir Richardson, figlio del grande Sugar campione NBA e della Virtus (madre marocchina per Amir). Proprio il giovane Richardson, che gioca in Francia, al Reims, ha provocato, il rigore del vantaggio marocchino, ma poi ha vinto la Spagna 2-1. Finale venerdì 9 agosto al Parco dei Principi di Parigi tra Spagna e Francia.

Ezio Liporesi



Credit Photo Ezio Liporesi



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Ezio Liporesi

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



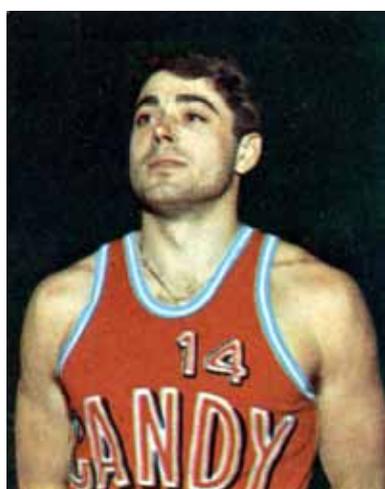
Virtus Basket

COMPLEANNI....

Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di

Giocatore	Data di nascita	Presenze	Punti
Carl English	02/08/1981	25	191
Matteo Baiocchi	02/08/2007	1	0
Giorgio Buzzavo	03/08/1947	111	348
Paolo Cappelli	04/08/1968	89	39
Alessandro Leombroni	05/08/1950	20	0
Alessandeo Daniele	05/08/1963	90	102
Gregory Stokes	05/08/1963	70	1250
Vincent Hunter	05/08/1994	105	994
Massimo Cosmelli	06/08/1943	117	1366
Ruccardo Malagoli	07/08/1988	85	10

MASSIMO COSMELLI



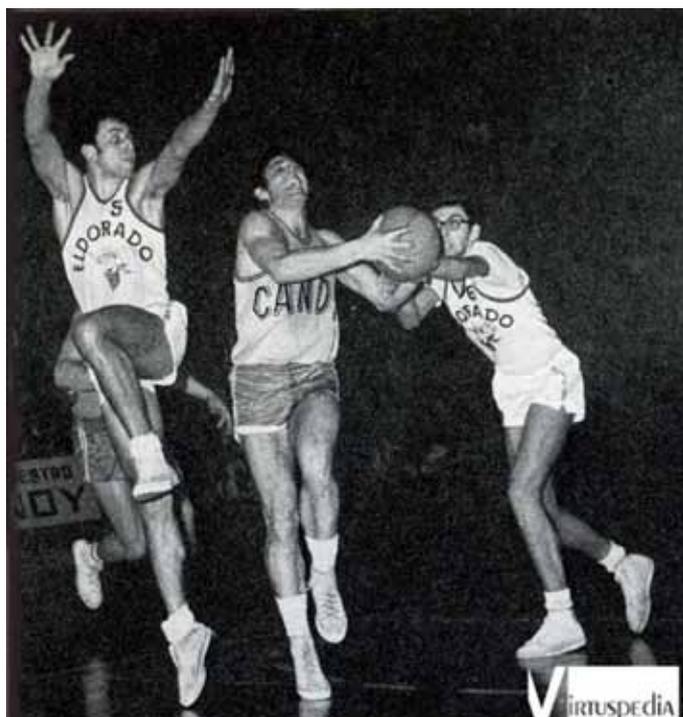
Alla Virtus dal 1965 al 1970, 117 gare ufficiali, 1366 punti realizzati con le V nere.

Nato a Rosignano, in provincia di Livorno il 6 agosto 1943, altezza 180 centimetri, ruolo playmaker. Esordio in nazionale A il 22 settembre 1963 a Napoli contro la Siria.

Presenze in azzurro 154, punti 970, 83 e 605, rispettivamente, nel suo periodo bolognese; quando era alla Virtus anche 8 gettoni nella Nazionale Universitaria.

Livornese come il suo compagno di squadra alla Virtus Lombardi, Cosmelli riusciva a segnare molti canestri, grazie ad un tiro in sospensione ben bilanciato; il suo talento gli permise di trasformarsi in regista, un ruolo molto tecnico dove faceva valere, assieme alle qualità apprese sui campi in asfalto, arresto e tiro ed entrata, l'arte del passaggio al pivot.

Ezio Liporesi



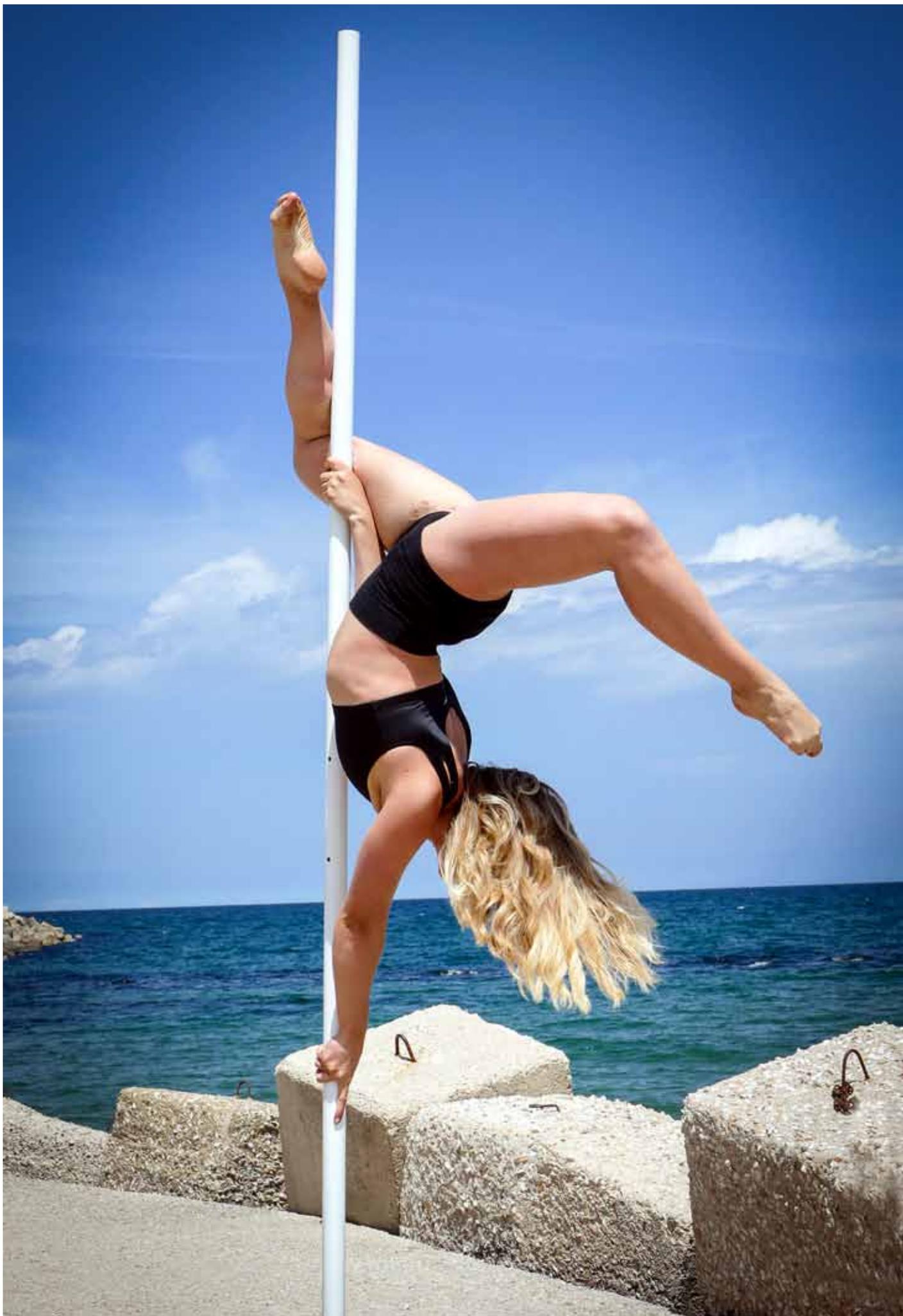


LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Alyna si rilassa in riva al mare





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna